

Via Eisenstecken

O. Eisenstecken e F. Rabanser il 2 settembre 1946 – Croda di re Laurino (2819 mt.) – Catinaccio

La via di Eisenstecken è stata la prima ad essere tracciata in questo settore della Croda di Re Laurino, e di conseguenza segue una logica e bella linea di salita lungo fessure che si susseguono una dopo l'altra.

A volte atletica e a volte tecnica, è una via veramente piacevole anche nella sua conclusione.

Se avete corde sufficientemente lunghe si può fare infatti un ultimo tiro con sosta sulla ringhiera del rifugio Santner o, volendo qualcosa di più solido, collegare con una fettuccia bella lunga un gruppo di turisti scelti tra i tanti ben piazzati! Questa relazione risale alla mia ultima ripetizione effettuata assieme a una cordata di tre amici sudafricani che ci seguivano ignari dell'esistenza del rifugio Santner; immaginatevi come erano contenti quando li ho raggiunti scendendo la cresta con tre birre!

AVVICINAMENTO







Provenendo dal Passo di Costalunga (Val di Fassa), prima di arrivare al Passo Nigra si prende l'impianto che porta al rifugio Fronza alle Coronelle.

Raggiunto il rifugio, si sale il risalto sovrastante con il sentiero che conduce alla ferrata Santner e lo si segue per grande cengia sino dove questo inizia ad inerpicarsi per i pendii occidentali del Catinaccio.

Lo si abbandona per continuare a seguire la grande cengia su tracce sino all'attacco (vedi foto e disegno).

DISCESA

Tempo per una birra al rifugio Santner; e poi giù per la ferrata omonima per tornare all'impianto (chiusura estiva ore 18.00, comunque verificate sul posto).

	45 min.
	4-5 ore.
	60 min.
	300 m.
	VI / A0 (VI+)
	west

La roccia è buona anche se nell'ultima parte è un po' detritica.

La chiodatura è presente là dove serve senza comunque eccedere.

Utile un friend medio-grande.

